

TERREMOTO POLITICO

Si corre ai ripari dopo le dimissioni del vertice

di ALFONSO MARCHESE

Ha fatto le valigie. E presto sarà a Terni. In veste di commissaria. Sandra Monacelli ha avuto l'unzione di gestire il partito ternano dal segretario nazionale dell'Udc Lorenzo Cesa, che ha preannunciato la sua visita apostolica nel capoluogo umbro dopo la restituzione della tessera di 34 membri del direttivo su 40. Tra i ribelli anche il segretario Franco Caffarelli, il capogruppo in Comune Federico Salvati e Sandro Mazzocchi dell'apparato nazionale. Il compito della commissaria non sarà agevole. Anche perché si tratta di rimarginare ferite che continuano a sanguinare. E che a lungo andare, se non si ponesse rimedio a franarne il degluso, il partito a Terni potrebbe con-

trarre una forte anemia in termini di consensi. Di qui, appunto, la spedizione di un esponente del partito che in teoria dovrebbe ritemperare le forze dell'Udc.

Enrico Melasecche, che in

questa storia rappresenta il pomo della discordia, evita ogni accenno a quanto accaduto. E ciò per evitare che si possano rinfocare polemiche astiose. Il suo mentore Maurizio Ronconi, che come parlamentare l'ha

Vuoto nell'Udc, arriva la commissaria

Sandra Monacelli ha avuto l'incarico di gestire la crisi del partito a Terni

tenuto a battesimo dopo la conversione all'Udc, si limita ad osservare che «è normale che ciò accada». Anche se è dell'avviso che la crisi che si è innescata nel partito a Terni sia salutare. Non foss'altro per la bonifica di un terreno invaso dalla gramigna del sottopotere e di una politica di piccolo cabotaggio, fondata «su una gestione di tipo condominiale».

Per Caffarelli le dimissioni sono state l'extrema ratio. Se

non vi fossero state ragioni sufficienti, dicono le persone che gli sono vicine, difficilmente avrebbe compiuto il passo estremo. Nell'annuncio della scelta dell'abbandono era più bianco del solito. Sembrava disidratato.

L'ex capogruppo Federico Salvati è scomparso dalla circolazione. Dopo avere annunciato la sua adesione al gruppo misto in Comune s'è eclissato. Certamente non ha scelto Praga come itinerario di possibili vacanze. Anche perché correbbe il rischio d'imbattersi in Enrico Melasecche, che ha scelto la capitale ceca come luogo di ristoro. E di fronte alle smentite di Andrea Messi su un suo possibile passaggio all'Udc augura: «Buona Befana a tutti. Ai bugiardi sarà portato carbone».